

# Il territorio, gli scenari Dal Sannio all'Ucraina in viaggio le ambulanze colme di medicinali

A bordo dei mezzi inviati a Ternopil anche beni di prima necessità  
Amore (Cesvolab): «Decisive le sinergie». Viscusi: «Impegno diretto»

## FRASSO TELESINO

Antonio Mastella

Un nuovo ponte di solidarietà con un Paese, l'Ucraina, e la sua gente, martoriati dalla guerra. Ci ha pensato ancora il Cesvolab Irpinia-Sannio a costruirlo, inviando a Ternopil, capoluogo di regione devastato dai bombardamenti russi, due ambulanze stracolme di medicinali e di altri beni di prima necessità. Vetture e farmaci saranno consegnate alle autorità locali. Sono partite ieri mattina da Frasso Telesino. A guidarle il presidente dell'ente, Raffaele Amore. Con lui, il suo vice, Marco Curcio, e i consiglieri Giovanni De Mizio e don Giuseppe Campagnuolo. L'iniziativa è stata organizzata d'intesa con l'associazione degli ucraini del territorio gestito dal Csv, che coordina le attività del Terzo settore sannita ed irpino.

## LA MISSION

La presentazione ufficiale dell'iniziativa è avvenuta nel tardo pomeriggio di mercoledì, con lo schieramento delle due vetture nella piazza comunale di Frasso, dopo che se ne era dato conto ad Avellino, con una cerimonia. «Il progetto è stato attuato grazie alla generosità di enti, associazioni, cooperative, cittadini, istituzioni. Una mobilitazione esemplare, una testimonianza in grado di raccontare che, anche quando il mondo sembra assuefatto alla guerra, c'è ancora chi non resta fermo o, peggio, indifferente ma si adopera, sia pure in ragione delle proprie possibilità, per stare accanto a chi soffre, vive di terrore per un conflitto stra-



ziante», ha sottolineato Amore nel corso dell'incontro in piazza con la comunità di Frasso, alla presenza del sindaco Pasquale

Viscusi. «La guerra continua a generare dolore e urgenze umanitarie - ha aggiunto -. Il nostro territorio risponde col cuore e con un

impegno diretto». «La guerra continua - ha aggiunto il primo cittadino -. Abbiamo così avvertito prepotente il dovere di manifestare tutto il nostro sostegno a un popolo che sta conoscendo da tre anni e passa tutto l'orrore di un conflitto che sembra non debba mai terminare». Viscusi ha colto l'occasione per ricordare che «un'altra tragedia si sta consumando a Gaza, con migliaia e migliaia di vittime innocenti, rispetto alla quale va mosso ogni passo utile perché ritorni la pace». Il lavoro di preparazione in vista della spedizione è stato curato dallo staff del Csv, di cui è direttrice Maria Cristina

Aceto. «Abbiamo puntato a raccogliere - ha precisato - soprattutto presidi medici e prodotti per la cura di bambini e anziani». Una volta giunta a Ternopil, «la missione - ha chiarito ancora Aceto - procederà per la consegna nelle zone particolarmente investite dagli scontri». La spedizione ha come prima tappa l'Ungheria per poi procedere all'indomani verso l'Ucraina ma passando per la Romania, «essendo chiuse - ha spiegato Amore - le frontiere ungheresi con quelle ucraine». Conscio delle difficoltà che potranno presentarsi, don Giuseppe è, in ogni caso, più che deciso e determinato nell'affrontare «un viaggio che

è tanto emozionante quanto indispensabile. Vogliamo portare anche un segno di pace perché questo assurdo massacro termini». Ha infine offerto la sua testimonianza di approvazione il vescovo della diocesi di Sant'Agata, Teleso e Cerreto, Giuseppe Mazzafaro: «È un segno di speranza. Grazie al Sannio e all'Irpinia. Siete strumenti dell'amore del Signore».

Alla manifestazione ha partecipato, tra gli altri, il luogotenente Nicola Iaquinto, comandante della stazione dell'Arma di Frasso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Comunità Montana, missione turismo Spina: «Insieme per superare le fragilità»

## FORTORE

Celestino Agostinelli

La Comunità Montana del Fortore, oltre a badare alle difese del suolo e dell'ambiente, con opere di bonifica montana, prevenzione dei fenomeni di alterazione naturale del suolo e danni al patrimonio boschivo, promuove anche lo sviluppo socio-economico del territorio, assicurando quell'armonico riequilibrio delle condizioni capaci di incidere positivamente sulla qualità della vita.

## LA LINEA

«La nostra è la quinta area inter-

na della Strategia nazionale in Campania - dice il presidente Zaccara Spina -, che accorpa 14 comuni e che abbiamo battezzato con l'acronimo Faro (Fortore attivo per ripopolamento e occupazione). L'obiettivo è migliorare e superare le fragilità del territorio, per limitarne sia le criticità che le disuguaglianze. Abbiamo messo in campo progetti sostenibili per potenziare i servizi, creare nuove economie e insieme concorrere alla valorizzazione dell'area e dei singoli comuni. Grazie alla convenzione quadro sottoscritta tra il nostro ente montano e l'Università del Sannio, puntiamo sulla formazione di figure e professionalità da impegnare nella promozione e nel marketing turistico



del Fortore». In sintonia i sindaci del comprensorio. «Appare evidente che, per contrastare la marginalità, è necessario rendere i nostri luoghi più accessibili, rimodernando la rete stradale -

spiega Massimo Maddalena, sindaco di Basilece -. Pur mantenendo vive le singole peculiarità, per storia e tradizioni, si deve lavorare sulla cooperazione fra comuni e sulla qualità dei servizi. Un circuito turistico che ponga le varie tappe individuate nei comuni, che possa assicurare sostenibilità e garanzia sia per il turismo occasionale che per quello organizzato».

«È vero che ci troviamo in aree distanti dai grandi centri e con carenze di servizi - aggiunge il sindaco di Molinara Giuseppe Addabbo - ma è altrettanto vero che le nostre realtà dispongono di una elevata quantità di risorse ambientali, idriche, sistemi agricoli, foreste, paesaggi e tantissime tradizioni popolari la

cui nascita risale alla notte dei tempi. Ogni singolo comune può offrire tappe diverse e interessanti». Un circuito turistico di qualità, dunque, secondo i primi cittadini, che si snoda, come sostiene il sindaco di San Giorgio la Molara Nicola De Vizio, tra beni archeologici, insediamenti storici, abbazie, musei contadini, laghi ed enogastronomia: «Le nostre sono aree interne e diverse tra loro, sia dal punto vista orografico che amministrativo e storico. Vanno valorizzate per distinzione di offerta turistica legata ai prodotti, alle singole culture e alla ricettività e accoglienza». «Ogni comune - conclude il sindaco di Castelfranco Andrea Giallonardo - ha un potenziale turistico enorme. Il nostro potenziale può puntare a segmenti di mercato più specifici e, perché no, di nicchia, in quanti esiste un turismo di qualità che pochi conoscono ma che molti vorrebbero scoprire e apprezzare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Stalking e pistola con proiettili in casa» lei denuncia, 32enne preso dalla polizia

## MELIZZANO

Michele Palmieri

Gli agenti del commissariato di Teleso Terme hanno arrestato nelle scorse ore P.E., 32enne residente a Melizzano, per atti persecutori e possesso illegale di arma da fuoco. L'operazione è scattata al termine di un'attività investigativa avviata in seguito alla denuncia presentata da una giovane del posto, che da tempo si sentiva in pericolo. La ragazza aveva riferito agli agenti di essere vittima di stalking da parte di un familiare, raccontando numerosi episodi di molestie, tra cui anche intimidazioni gravi con l'utilizzo di un'arma da fuoco.

## LE ACCUSE

L'uomo, secondo la denuncia, avrebbe rivolto frasi minacciose non soltanto a lei ma anche a persone a lei vicine, generando un clima di tensione crescente. Dunque il Commissariato di Teleso, in stretto coordinamento con la Procura presso il tribuna-



le di Benevento, ha immediatamente avviato una serie di verifiche e approfondimenti investigativi, che hanno portato a disporre una perquisizione domiciliare nei confronti dell'indagato. Durante il controllo presso la sua abitazione, P.E. è stato trovato in possesso di una pistola carica e detenuta illegalmente, ritenuta compatibile con l'arma utilizzata per minacciare la giovane. Inoltre, gli agenti hanno rinvenuto e sequestrato alcuni proiettili calibro 6.35, custoditi all'interno di un armadio nella camera da letto. L'arma e le mu-

nizioni sono state sequestrate, mentre l'uomo è stato dichiarato in arresto e condotto presso la casa circondariale di Benevento, dove resterà a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa dell'udienza di convalida, come disposto dal sostituto procuratore Patrizia Filomena Rosa. L'intervento tempestivo delle forze dell'ordine ha permesso di evitare eventuali conseguenze più gravi e di intervenire in un contesto di rischio riconducibile ai reati previsti dal «Codice rosso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Fuga rocambolesca con droga nell'auto doppio arresto in attesa degli interrogatori

## BENEVENTO

Enrico Marra

Saranno interrogati domani, dal gip Maria Di Carlo, i due giovani arrestati mercoledì sera e sorpresi in possesso di droga. Si tratta di P.P., 32 anni, e N.A., 23 anni, entrambi beneventani, finiti nel carcere di contrada Capodimonte per detenzione ai fini di spaccio di cocaina e hashish e per resistenza a pubblico ufficiale.

## IFATTI

Gli agenti della Squadra Mobile, diretti dal vice questore Flavio Tranquillo, nel corso del corso dei controlli avevano notato una Citroen con a bordo due giovani, che non si era fermata all'alt intimato dalla polizia, accelerando la marcia e imboccando poi la tangenziale Ovest in direzione della galleria Avellola. Immediatamente, diverse pattuglie si erano lanciate all'inseguimento dell'auto, che a gran velocità aveva effettuato numerose manovre spericolate, mettendo anche a repentaglio l'incolumità degli



agenti e degli altri automobilisti in transito. L'auto con i giovani a bordo, giunta in prossimità dell'imbocco della galleria Avellola, improvvisamente, con una svolta repentina, aveva imboccato la rampa che conduce a via Avellino, tagliando la strada alle altre auto. Durante la fuga, gli agenti della Mobile avevano notato che uno dei due giovani aveva lanciato dal finestrino un involucre trasparente puntando a disperderlo nella vegetazione adiacente. La Citroen era stata poco dopo bloccata dagli agenti, i due giovani sottoposti a perqui-

sizione mentre veniva recuperato anche l'involucro, contenente 200 grammi di cocaina. Nel corso della perquisizione sul posto e presso l'abitazione di ciascuno dei due indagati, gli agenti avevano rinvenuto oltre 15 grammi di hashish, oltre a un coltello da cucina intriso della medesima sostanza e a un bilancino di precisione. Su disposizione del sostituto procuratore Patrizia Filomena Rosa, i giovani sono stati tradotti in carcere. Sono difesi dagli avvocati Antonio Leone, Andrea De Longis e Luca Russo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA